

## Piano Annuale per l’Inclusione – P.A.I.

La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 prevede che il Gruppo di lavoro per l’inclusione di ciascuna istituzione scolastica elabori una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Il P.A.I. non è un mero adempimento burocratico, bensì uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità dei processi inclusivi per realizzare concretamente una scuola “per tutti e per ciascuno”. Esso è finalizzato all’auto-conoscenza e alla pianificazione per sviluppare un processo attivo di crescita e partecipazione. Il P.A.I. non va inteso come un appendice del PTOF, esso non è un “piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali” che integra il PTOF, ma è lo strumento che ci permette di progettare un PTOF inclusivo, è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Dal PAI emergono le linee guida per un concreto impegno programmatico per l’inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e sull’individuazione di obiettivi di miglioramento negli ambiti dell’insegnamento curricolare, nella gestione delle classi, nell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

È proprio in un’ottica di analisi e miglioramento dei processi inclusivi che si rileva la necessità per il corrente anno scolastico di realizzare progetti che permettano una partecipazione attiva degli alunni con gravi disabilità e l’organizzazione di attività laboratoriali che coinvolgano anche l’area artistica, sportiva e musicale.

L’incremento di iscrizioni di alunni con disturbi dello spettro autistico, ci induce ad approfondire la formazione sul tema dell’autismo, delle metodologie educative basate sull’analisi del comportamento (ABA) e delle strategie comunicative alternative (CAA). Per quanto riguarda le risorse strutturali è in corso la realizzazione di un laboratorio protetto per attività didattiche personalizzate, creative e multimediali. Uno spazio dove poter mettere in atto di una didattica speciale finalizzata all’apprendimento di competenze sociali e culturali spendibili nel contesto-classe a favore dell’inclusione. Un posto dove poter utilizzare gli strumenti adatti, dove poter trovare la giusta concentrazione per sviluppare quelle competenze che garantiscono l’inclusione anche di quegli alunni con particolari problematiche attentive e comportamentali e che necessitano di uno sforzo maggiore per adattarsi alle complesse dinamiche di classe.

L’aumento di alunni con certificazione di disturbi evolutivi specifici ci impone di sfruttare al meglio le risorse presenti nell’istituto, per questo motivo si propone uno screening dei docenti formati sui DSA che possano illustrare le problematiche relative alla dislessia e possano motivare i colleghi ad adottare strategie didattiche adeguate, mettendo in atto un processo di formazione a cascata.

Si porrà particolare attenzione all’attività di orientamento in entrata per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali per agevolare la fase di transizione da un ordine di scuola al successivo, programmando incontri istituzionali con i docenti delle scuole secondarie di 1° grado per la presentazione dei casi in entrata.

Per quanto riguarda l’orientamento in uscita, la partecipazione degli alunni con disabilità ai progetti di alternanza scuola-lavoro offrirà utili spunti per avviare una collaborazione costante col mondo del lavoro.

Anche per il prossimo anno scolastico, come già avvenuto lo scorso anno, si prevede la realizzazione di un progetto di “Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare” per gli alunni costretti a lunghi periodi di degenza.